

## COVER STORY

### La finanza al femminile, una realtà in rapida evoluzione

"I soldi sono un'emanazione di sé: lasciare che a occuparsene siano gli altri è come demandare la gestione di una parte della propria vita". È l'idea forte della consulente finanziaria statunitense Suze Orman, diventata una sorta di guru del settore, scrittrice di numerosi bestseller. In questo senso, la capacità di investire e gestire il proprio denaro rappresenta qualcosa che va al di là del mero profitto, trattandosi di una vera e propria esperienza di vita che prende le mosse obbligate da una conoscenza profonda di se stessi e dei propri limiti. Per questo occorrerebbe che le donne gestissero da sole le proprie ricchezze.

I temi del rapporto fra donne e finanza sono tanti, dalla gestione dei conti online all'opportunità di giocare in borsa, purché a valle vi sia un'opportuna formazione sul trading. Chi sa fare trading, infatti, può trarre le maggiori opportunità e arginare di molto i rischi.

Il trading online - ovvero la negoziazione di titoli finanziari effettuata con l'ausilio del computer e di internet - è un fenomeno nato negli Stati Uniti a metà degli anni '90 e ben presto importato nel nostro Paese, dove ha avuto alterne fortune fino ad oggi. Negli anni recenti si nota una presenza davanti al monitor anche di un target fem-

minile. Prima timidamente poi sempre più agguerrita e sicura, tanto che oggi si può dire che almeno il 15-20% dei trader siano donne e ragazze. Una curiosità: l'età media delle clienti-trader è di una cinquantina d'anni. Segno che sono molte le pensionate che, come le controparti maschili, si dedicano al trading online grazie alla disponibilità di tempo e all'assenza di impegni lavorativi.

Ma la finanza online non è solo trading. L'attitudine femminile all'utilizzo degli strumenti digitali per la navigazione in internet, per l'investimento e per la gestione del risparmio sono tutti insieme indicatori essenziali per interpretare le tendenze e anticipare lo sviluppo di un settore di punta come quello, appunto, del trading online.

Un mercato, quello del banking, che a differenza di quello del trading sta cambiando molto rapidamente e che potrebbe avere in futuro forti ricadute su quest'ultimo proprio per la sua funzione di primo approccio, di "palestra" per la gestione dei soldi via internet. Una palestra che è anche un test dell'affidabilità dei sistemi e della possibilità o meno di essere truffati.

Secondo dati recenti, solo tre anni fa le donne 'on-banking' erano circa il 20% del totale, mentre oggi sono già il 38%.

### Eva per Eva

Nonostante i cambiamenti avvenuti negli ultimi anni le donne faticano ancora a confrontarsi con questioni di carattere finanziario. Questo, malgrado nell'ambito di alcuni sondaggi (tra cui quello commissionato dalla Commerzbank nel 2003) sia emerso chiaramente come l'indipendenza economica costituisca per loro un obiettivo primario, ancor più importante dell'incontro con 'l'uomo della vita'. Un dato

confermato anche dall'inchiesta sulla felicità condotta nel 2008 dalla rivista *Emotion*: tra i fattori che incidono sulla percezione di una donna riguardo alla propria felicità personale, la tranquillità finanziaria si colloca al terzo posto.

Partendo da queste considerazioni la Banca Coop ha sviluppato il Programma Eva: qualcosa di più di un progetto, bensì una filosofia di consulenza cui l'Istituto ha deciso di ispirarsi. Il Programma Eva è nato nell'ormai lontano 2001 in risposta al mutato ruolo della donna all'interno della società e al cambiamento registrato nell'avvicinarsi delle sue fasi di vita. *Ticino Management Donna* ha raccolto la testimonianza di Anja R. Peter, membro della direzione di Banca Coop, responsabile del dipartimento Distribuzione. Tra le sue varie competenze vi è quella del Programma Eva.

*Perché Banca Coop ha sviluppato un programma solo dedicato alle donne?*

La nostra filosofia ha preso corpo

da queste riflessioni: da un lato, vogliamo rendere la sfera finanziaria più accessibile e 'attraente' per il pubblico femminile, dall'altro intendiamo proporre i colloqui di consulenza personalizzati come momenti privilegiati in cui discutere dei passi da intraprendere individualmente in funzione della situazione del momento o dei piani tracciati per il futuro. La vita di una donna, infatti, può assumere contorni molto diversi: c'è chi ha figli e lavora a tempo pieno, chi è alla prima esperienza di lavoro, chi invece torna alla vita professionale dopo una pausa per perfezionarsi o mettere al mondo un figlio, c'è la single e la donna che vive in una famiglia allargata. La consulenza finanziaria deve saper rispondere alle esigenze legate a questi diversi modelli esistenziali. E non si tratta solo di ottimizzare al massimo il profitto di un investimento. Nel contesto dei colloqui, affrontiamo in modo mirato tutte le tematiche che andrebbero considerate in quella specifica fase dell'esistenza.



Sicuramente, un punto importante è spesso rappresentato dalla previdenza per la vecchiaia.

L'indipendenza finanziaria in età matura è una problematica che riguarda molte donne, anche se spesso, purtroppo, viene affrontata quando ormai il pensionamento è alle porte. In quest'ottica, riteniamo fondamentale preparare il terreno per tempo, insieme alle nostre clienti.

*Come avvicinare le donne ai temi finanziari?*

Per avvicinare le donne al tema finanziario organizziamo svariati eventi, dedicati ad un argomento ben specifico oppure orientati al networking. A tale scopo collaboriamo con diverse organizzazioni, come ad esempio Bpw (Business & Professional Women), Verband Frauenunternehmen, Wirtschaftsfrauen e la Hochschule Luzern (Women's Finance).

Completano il quadro alcune pubblicazioni ad hoc, incentrate sulle

tipiche situazioni esistenziali che una donna può trovarsi a vivere: si tratta della newsletter elettronica evaletter e delle Pocket Guide.

*Esistono delle caratteristiche femminili nelle scelte di investimento?*

Nell'investire il proprio denaro, la maggior parte delle donne aspira alla sicurezza e alla stabilità (lo dimostra anche il loro atteggiamento nei confronti degli investimenti: tuttora, molte donne investono in prodotti noti e a rischio ridotto, come ad esempio il classico libretto di risparmio). Inoltre, le donne vogliono capire fino in fondo in cosa investono e come funziona il prodotto. Una buona soluzione non è sufficiente: cercano la perfezione (come sempre, in tutto ciò che fanno). Alle donne vengono attribuiti una maggiore sensibilità rispetto ai rischi e un approccio agli investimenti più difensivo e conservatore rispetto a quello degli uomini. È scientificamente provato che le donne perce-

## PRIX EGALITE ALLA BANCA COOP

**L'impegno di Banca Coop verso le donne si concretizza anche a livello interno, con l'introduzione di misure coronate dal successo: la promozione della donna nell'organico della Banca Coop è valso all'Istituto, nel 2005, l'assegnazione del Prix Egalité, riconoscimento a cui si è aggiunta, due anni dopo, la certificazione di "azienda vicina alla famiglia". E la Banca Coop è stata il primo istituto bancario attivo sull'intero territorio svizzero ad averla ottenuta.**

## CLUB DI INVESTITRICI

*Si chiama Slic (Smart Ladies Investment Club), ovvero "Club delle Investitrici Intelligenti" ed è stato fondato in Svizzera nel 2005. È forse il più importante esempio di associazionismo di donne-trader in Europa: lo Slic, infatti, ha sedi in numerose città e organizza incontri con esperti, seminari e laboratori operativi di trading per aiutare le donne a comprendere meglio il mondo degli investimenti e della borsa.*

*In genere un club d'investitori è costituito da non più di 20 persone che uniscono i loro capitali unicamente per poter effettuare degli investimenti comuni consistenti: attualmente esistono 7 club sperimentali composti da 20 donne, ognuna delle quali partecipa con un importo sui 1000 franchi. L'aspetto particolare è che questi 'miniclub' funzionano a scopi esclusivamente didattici, dando alle socie desiderose di cimen-*

*tarsi nel gioco di borsa una specie di palestra ove mettersi alla prova in tutta sicurezza.*

*In Ticino esiste già dal 2000, sul modello del Frauen Investment Club di Zurigo, lo Women's Investment Club. Appoggiato per diversi anni alla Banca del Gottardo e obbligato a chiudere insieme alla banca a fine 2006, dall'inizio 2007 ha riaperto i battenti in seno alla Bsi, che ne sostiene la formazione in merito agli investimenti.*

*Il concetto su cui si basa il Club è infatti la formazione: con lo scopo primario di insegnare a comprendere i meccanismi della finanza e della borsa, dando a tutte le interessate la possibilità di capire quanto leggono e sentono, in un mondo che esclude automaticamente chi non è informato. Le piccole somme di denaro messe a disposizione sono da considerare quindi, innanzitutto, investimenti per allargare le proprie conoscenze.*

**Le ragioni delle maggiori capacità di affrontare la crisi attuale da parte delle donne attive nella finanza rispetto ai loro colleghi maschi? Secondo una ricerca della società svizzera Business Link, sono in particolare quattro. Innanzitutto, la flessibilità. Le donne sono pianificatrici meticolose ma, capaci di cambiare strategia e impostazione iniziale, se necessario. In secondo luogo, le donne mostrano maggiori capacità di cercare e**

**chiedere aiuto, prima che sia troppo tardi. Terza qualità: management condiviso. Pare che la grande qualità, tipica della leadership femminile, di condividere tutto - difficoltà comprese - aiuti nel coinvolgimento e nella responsabilizzazione dei collaboratori. Infine, le donne investono maggiormente nella realizzazione dei propri valori: instaurare relazioni positive e scambi sono più importanti che guadagnare tanto.**

piscono una data situazione come particolarmente rischiosa quando non si sentono ben informate al riguardo, e nella sfera finanziaria ciò accade spesso! E così siamo giunti a un altro punto importante: spesso le donne impiegano più tempo per decidere, perché vogliono essere del tutto certe della propria scelta. Quando si tratta di investire, non agiscono con la medesima disinvoltura degli uomini. È anche possibile rilevare una certa tendenza a prediligere gli investimenti in linea con i principi dello sviluppo sostenibile. Le donne amano conoscere nel dettaglio l'azienda e i valori su cui essa si basa: spesso per loro è questo il discrimine per concludere un investimento.

*Da che tipo di investimenti le donne si tengono sostanzialmente lontane?*

È un dato di fatto: le donne investono decisamente meno degli uomini sui mercati azionari. Numerosi studi dimostrano che di norma le donne ottengono dai propri investimenti risultati più lusinghieri dei colleghi uomini, se solo lasciano spazio al proprio intuito femminile. Questo aspetto risulta evidente anche nella lungimiranza con cui impostano la gestione del proprio deposito: le donne tendono, ad esempio, a ristrutturare con minore frequenza

il proprio portafoglio, risparmiando così sui costi legati a tale operazione. Una volta scelta una strategia, vi restano fedeli e quindi di norma, nel lungo periodo, hanno maggiore successo. Secondo quanto dichiarato da Renate Schubert del Politecnico federale di Zurigo, gli uomini prediligono le situazioni decisionali contraddistinte da una certa componente ludica e da un'atmosfera di eccitazione; lo attesterebbero studi empirici sulla condotta di uomini e donne in materia di investimenti. *La crisi finanziaria sta insegnando qualcosa?*

La crisi finanziaria, oggi sulla bocca di tutti, può rivelarsi un'ottima ragione per analizzare la propria situazione attuale in materia di investimenti. E cogliere così, allo stesso tempo, l'opportunità per adeguare il portafoglio alla fase esistenziale che si sta attraversando. Ma, chiaramente, vogliamo fare di più che non vendere prodotti: incoraggiamo le donne a riflettere sulla propria condotta in ambito finanziario, a porsi le domande giuste al momento giusto in modo da poter prendere decisioni migliori. Anche in questo caso una consulenza completa è essenziale, poiché in ogni fase dell'esistenza gli obiettivi, le priorità e le possibilità cui si conformano le decisioni quotidiane sono diversi.

*Che riscontro sta avendo il Programma Eva presso il pub-*



*blico?*

Il numero delle nostre clienti Eva, in costante aumento, parla da solo. I nostri eventi, pensati per divulgare le conoscenze basilari in materia di finanze in un contesto piacevole e interessante, registrano sempre tantissime adesioni. Siamo convinti di essere sulla strada giusta: lo conferma l'eco positiva che ci è giunta da tutti i contatti, le manifestazioni e i feedback ricevuti negli ultimi anni. Le donne apprezzano queste iniziative di approfondimento e, anzi, le richiedono espressamente. Oltre la metà della nostra clientela è costituita da donne: è dunque più che opportuno prendere sul serio queste clienti e dar loro voce.